

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N 48 del 9/10/1997

OGGETTO: Modifica regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti  
 Solidi Urbani interni.

L'anno millenovecento novantasette e questo giorno nove del mese  
 di ottobre alle ore 21,05 nella sala delle adunanze consiliari della Sede  
 comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 8/10/1997 n. 14522  
 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria urgente pubblica  
 di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. dr. Gennaro Di Mare - Sindaco

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti, sebbene invitati, n. 3

come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti
1	Di Mare Gennaro	p		12	Venturini Gennaro	p	
2	Scotti Giuseppe	p		13	Esposito Ciro	p	
3	Barone Antonio	p		14	Lubrano Lobianco Nicola	p	
4	Pietrolungo Salvatore	p		15	Iorio Antonio		a
5	Vicidomini Salvatore Aniello	p		16	Mancino Nunzio	p	
6	Anzalone Nicola	p		17	Aquilone Michele	p	
7	Petrone Michele	p		18	Scotto di Santolo Salvatore	p	
8	Anato Pasquale	p		19	Mancino Raimondo		a
9	Carannante Giovanni	p		20	Golfo Antonio	p	
10	Lubrano Lobianco Antonio	p		21	Mazzella Biagio		a
11	Illiano Luigi	p					

Classificato dall'Archivio i Signori

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Avv. Ferdinando Guarracino**

incaricato della redazione del verbale.

Il PRESIDENTE constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Su proposta dell'Assessore Scotti

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Premesso che con deliberazione consiliare n. 67 del 29/12/1995, esecutiva, si approvava il regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni;

Che si rende necessario apportare modifiche al suddetto regolamento a causa delle modifiche intervenute a tutt'oggi;

Visto l'art. 3, comma 68, lettera C) ed E) della legge 28/12/1995 N. 549;

Visto l'art. 4 bis e l'art. 4 ter del D.L. 25 nove-mbre 1996 n. 599 convertito in legge 24/1/1997 n. 5;

Visto il rapporto "Individuazione delle fasce di contribuenza e dei relativi rapporti tariffari", elaborato alla ANCITEL S.p.A. con sede in Roma, commissionato con deliberazione della G.C. n. 254 del 6/6/1996;

Dato atto che l'argomento di cui all'oggetto già è stato trattato nella seduta consiliare del 7/10/1997 e che in ordine allo stesso sono stati effettuati interventi e proposte che qui di seguito si riportano:

"L'Assessore Scotti relazionando sull'argomento, ha fatto presente che lo studio è stato svolto dall'ANCI e che comunque la G.M. HA GIÀ APPROVATO UN ATTO DI RIDUZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 1996 e 1997 per recupero evasione ed ha proposto la modifica dello 0,2 su tutte la fasce ad eccezione della fascia per civile abitazione sulla proposta dell'ANCI, consegnando alla Segreteria la proposta di modifica degli indici IPS e IQS già corredata in calce del parere di regolarità tecnica.

-Il consigliere Aquilone ha proposto maggiore intervento per combattere il fenomeno dell'evasione puntando all'uopo su un progetto di produttività per l'ufficio tributi o su un servizio di consulenza a società esterna ed anche l'utilizzo ai sensi L. 280/97 di lavoratori di pubblica utilità per il detto intervento e chiesto che fosse inserito nella delibera l'impegno ad approvare progetti di produttività per l'ufficio tributi e l'affidamento a un servizio di consulenza esterna.

-Il consigliere Scotti di Santolo ha dichiarato il proprio voto contrario perchè in sede di capigruppo si era già parlato di produttività all'ufficio e non risulta invece traccia di ciò. E comunque ha fatto presente il disservizio che alcune zone del paese, come Casevecchie, scontano, e che in base agli indici studiati e proposti il Comune in quanto Ente dissestato, deve coprire necessariamente il 100% del costo del servizio e pertanto alla fine si evidenzia ancora una mancanza di programmazione per interventi di riduzione delle tariffe con la conseguenza che i cittadini dovranno pagare maggiori tariffe e avere un servizio che non è all'altezza dei costi. Evidenzia pertanto che non c'è impegno in tal senso dell'Amministrazione.

-Il consigliere Mazzella suggeriva di iniziare a partire da una qualsiasi strada, un controllo a tappeto sugli esercizi commerciali per scoprire l'evasione in quanto è contrario ad ogni benchè minimo aumento a danno delle abitazioni ma anche dei commercianti perchè questi devono autodenunciarsi e mettersi in regola. Ha proposto pertanto di iniziare accertamenti in tale senso senza ricorrere a consulenza esterna.

-Il consigliere Gnolfo, ritenendo che non essendo stata proposta più allora alcuna modifica rispetto alla proposta presentata, non condivideva il fatto che gli indici siano indici e che il Consiglio comunale non sia in potere di modificarli e fare in modo che le tariffe siano compatibili con un aumento esagerato. Proponeva modifiche al contratto d'appalto del servizio alla sua scadenza, la revisione del servizio di spazzamento utilizzando personale altrove meno utile, interventi di recupero dell'evasione come assicurato-gli dagli addetti al servizio tributi, ma era portato a ritenere che forse l'Amministrazione non intende operare in tale senso per non disturbare i commercianti. Proponeva che gli indici previsti nella tabella proposta dalla ANCI fossero così corretti - Categ. A1 da 1,2 a 1,6 - Col. 5 da 1,4 a 1,8

-B1 col 4 da 0,8 a 1,2

Col 5 da 1,4 a 1,8

D1 Col. 4 da 1,4 a 1,8

Col. 5 da 1,6 a 2,0

E1 Col. 4 da 1,4 a 1,8

Col. 5 da 1,6 a 2,0

F1 col. 4 da 3,0 a 3,4

col. 5 da 1,2 a 1,6

F2 col. 4 da 3,0 a 3,4

Col. 5 da 1,0 a 1,4

fermi restando gli indici per le abitazioni.

-Il consigliere Iorio faceva presente che comunque l'amministrazione è inadempiente perchè fa pagare un servizio profumatamente senza che sia all'altezza e proponeva di aumentare la base impositiva e ridurre le tariffe e prevedere un servizio meno costoso, nonchè di pensare ad un controllo incrociato tra i dati dell'anagrafe e quelli dei tributi per evidenziare gli evasori.

Sotto la Presidenza del Vice Sindaco per essersi allontanato il Sindaco, il consigliere Aquilone proponeva il voto favorevole del suo gruppo e lamentava che l'argomento è stato rinviato per approfondimenti già due volte e rilevava invece che l'approfondimento viene dall'opposizione. Ribadiva la necessità, anche secondo l'esempio fatto dal consigliere Iorio, con un opportuno progetto di produttività, di scoprire l'evasione del tributo.

Rientrato il Sindaco allontanatosi il Consigliere Gnolfo.

-Il consigliere Aquilone ribadiva la necessità di un progetto di produttività per combattere già dai primi mesi del 1998 l'evasione.

L'Assessori Scotti precisava che la variazione da lui proposta dello 0,2 è indicata dallo studio dell'ANCI all'epoca incaricata e che comunque gli indici proposti non portano necessariamente ad un aumento delle tariffe. Chiariva altresì che lo ufficio tributi ha già attuato un intervento di recupero della evasione ed è previsto un progetto di produttività e una consulenza ad una società seria. Il Sindaco dava la parola al dipendente Mario Scamardella addetto allo Ufficio Tributi il quale ribadiva che la variazione dello 0,2 è il limite massimo consentito dall'ANCI nel suo rapporto.

L'Assessore Scotti faceva presente altresì che il Comune ha aderito al Consorzio ASMEZ e con lo stesso stipulerà una apposita convenzione, appositamente modificata circa la previsione di un supporto fisico di addetti ANCI per le operazioni di recupero evasione e di supporto all'ufficio tributi.

-Il consigliere Gnolfo, rientrato e chiesta la parola, ribadiva il carattere politico della sua proposta di modifica degli indici che porta-no ad un aumento del 50% delle tariffe del servizio ritenendo che non sia possibile un aumento così forte e che anche se gli indici da lui proposti non sono condivisi dal tecnico dei tributi, il Consiglio Comunale deve compiere un atto politico e non approvare un aumento. Il Sindaco faceva allora presente l'assenza di un parere tecnico sulla proposta presentata in Consiglio Comunale e che l'esperienza insegna (vedi mensa) che senza un parere tecnico non è possibile apportare modifiche. Faceva presente che comunque l'atto doveva essere approvato con urgenza per consentire l'approvazione delle tariffe per l'anno 1998 entro stante le leggi in vigore, la fine del corrente mese. Faceva osservare che l'ipotetico aumento potrebbe essere scongiurato con interventi dell'Amministrazione diretti a combattere l'evasione.

Il consigliere Scotto di Santolo ribadiva l'impegno del suo gruppo già dichiarato, a discutere l'argomento, --e condannava l'operato dell'Amministrazione che non ha proposto nuove modifiche sulla questione. Dopo che il consigliere Gnolfo asseriva di capire lo sfogo del consigliere Scotto di Santolo ma di ritenere che non era rivolto al giusto consesso. Si allontanano l'assessore Pietrolungo e il consigliere Mazzella per rientrare subito dopo.

-Il consigliere Gnolfo, per dichiarazione di voto, si dichiarava insoddisfatto delle repliche del Sindaco e dell'Assessore e preannunciava il voto contrario per l'impossibilità di votare un aumento così consistente sulle tariffe.

-Il consigliere Aquilone dichiarava il voto contrario del suo gruppo dopo la relazione del Sindaco dalla quale emergeva che nessuna proposta dell'opposizione, era stata accolta.

-Il consigliere Lubrano Nicola dichiarava che le tariffe per l'anno 1997 non sarebbero state modificate e che sono stati recuperati già cento milioni col recupero dell'evasione e si impegnava a nome dell'Amministrazione ad evitare una verifica dell'aumento per l'anno 1998.

-Il consigliere Mazzella, dopo la dichiarazione del capogruppo di maggioranza, dichiarava il proprio voto favorevole.

Quindi il Sindaco poneva in votazione la proposta Aquilone di integrare la proposta con l'impegno a realizzare un progetto di produttività per l'ufficio tributi e a verificare l'affidabilità di società esterna per il controllo e rilevazione che conseguiva 15 voti favorevoli da parte della maggioranza e vedeva l'astensione dei consiglieri Scotto di Santolo e Vicidomini (assenti: Carannante, Mancino Raimondo, Esposito Ciro).

-Di seguito si poneva in votazione la proposta Gnolfo conse-

gnata agli atti che era respinta per aver riportato 2 voti a favore (Gnolfo e Amato), 9 contrari (maggioranza) e 7 astenuti (Iorio-Aquilone-Anzalone-Scotti di Santolo - Vicidomini- Mancino Munzio - Mazzella).

Infine il Sindaco, posto in votazione l'emendamento Scotti recante la variazione dello 0,2 unitamente alla proposta base che conseguiva 5 voti contrari (Iorio-Aquilone-Mancino Munzio-Scotti di Santolo-Gnolfo) e 11 voti a favore e 2 astenuti (Vicidomini e Amato), la proclamava approvata".

Rilevato che è stata rappresentata da un consigliere di minoranza la irregolarità delle votazioni che avrebbero dovuto interessare prima i singoli emendamenti e quindi la proposta agli atti così come rettificata con gli emendamenti approvati;

Ritenuto doverosi, in autotutela, procedere alla ripetizione delle votazioni degli emendamenti proposti dall'Assessore Scotti e quindi alla votazione della proposta finale emendata;

Sentito il consigliere Gnolfo il quale sostiene che se si è cui per votare l'atto vuol dire che la delibera del Consiglio Comunale precedente non è stata adottata e quindi chiede al Consiglio comunale la possibilità di evitare il tributo in questione sia maggiormente inasprito e chiede a ciascun consigliere se sia giusto approvare un tale aumento del tributo. Fa presente che inoltre il lavoro svolto dall'ANCI oltre ad essere di carattere statistico e quindi con tutte le critiche possibili è anche di carattere sperimentale, a cui sono state poste variazioni dallo stesso ANCI, per renderlo più aderente alla realtà. Dichiaro di non ritenere che l'assenza del parere di regolarità tecnica valga a scardinare una proposta o emendamento del Consiglio che non stravolga la base tariffaria ma la renda più equa e asserisce che bisogna fare in modo che persone che pagano 15 milioni all'anno ne paghino 13 perchè è un fatto socialmente ed umanamente giusto. Chiedo che il suo emendamento che ~~si~~ propone sia approvato. Fa presente che una determinata categoria ha diritto a una detassazione perchè esentata al 100% come comunicato all'ANCI.

Sentito il consigliere Aquilone il quale fa presente che questa delibera è stata rinviata due volte per consentire a tutti i gruppi consiliari di verificare le possibilità di apportare le variazioni in discussione e fa presente, come già detto nel precedente Consiglio Comunale, che il punto cruciale è l'accertamento delle superfici imponibili e su questo punto non si è avuta alcuna assicurazione da parte della maggioranza per cui restano le sue perplessità.

Sentito il consigliere Scotti di Santolo che fa presente che i dati ANCITEL riguardano sì i dati dei Comuni nazionali ma anche del Comune di Monte di Procida ma sono dati non applicabili perchè con l'eccezione del 1981 nel 1980 il Comune non sarà più disestato e pertanto non soggetto alla copertura del 100% del costo del servizio e quindi si potrebbe rivedere gli indici per una riduzione della tariffe in considerazione di tale fatto.

Sentito il consigliere Mancino Munzio il quale afferma che occorre spiegare alla gente perchè dopo due riunioni del Consiglio Comunale su tale punto per consentire allo Assessore Scotti di studiare la problematica, si ritorna sul punto con una proposta di inasprimento in sostanza del tributo.

17  
Maggio

Sentito il Sindaco il quale replica che ai cittadini occorre spiegare, tenuto conto della opportunità di agevolare le famiglie più disagiate, che lo studio fatto dalle ANCI fu commissionato dalla passata amministrazione e anche allora c'era il tempo, quando il rapporto fu presentato, di effettuare delle verifiche sulla sua validità, anche ad opera di consiglieri che allora appoggiavano l'amministrazione e che oggi siedono in aula. Fa presente che per due volte si è tentato di riunire i capigruppo per l'esame del problema, così come stasera prima del Consiglio Comunale, la riunione, prevista per le 19,00, ha visto la partecipazione solo di due capigruppo. Fa presente che la passata amministrazione aveva fissato in £. 2.100 più IVA la tariffa a cui andava aggiunto un aumento stabilito già nell'anno 1996 dal Commissario Ad Acta, senza riuscire a coprire il 100%, mentre questa Amministrazione oggi ha provveduto a revocare la deliberazione Commissariale di aumento, assicura la copertura del 100% del costo del servizio, e sta portando avanti azione di recupero della evasione tributaria che quanto maggiore sarà, consentirà all'ufficio tributi, come già sta facendo, una riduzione delle tariffe. L'aumento che oggi si profila e che riguarda l'anno 1998 sulla base di un rapporto già acquisito e che si intende approvare, è suscettibile di revisione sulla base dell'evasione recuperata. Anzi il probabile aumento a £. 2.700 deve essere comparato con l'aumento a £. 4.000 che si sarebbe profilato se si fossero applicati gli aumenti approvati in precedenza.

Sentito l'assessore Scotti il quale fa presente che modificare il regolamento non significa necessariamente aumentare le tariffe e ripropone la propria proposta di emendamento con la variazione dello 0,2 degli indici proposti dall'ANCI.

Sentito il consigliere Aquilone che dà atto all'Amministrazione di avere annullato la delibera Commissariale di aumento per l'anno 1996 e visto che l'Amministrazione sta attuando interventi per il recupero dell'evasione, dichiara di non capire la difficoltà politica nell'attuare un atto di variazione degli indici che porti ad una riduzione delle tariffe. (Esce il consigliere Carannante Giovanni) - Presenti 17.

Sentito il consigliere Scotto di Santelo che fa presente che l'unico regolamento approvato finora è proprio quello che ha visto la fattiva partecipazione e collaborazione soprattutto dell'opposizione. Fa presente che l'aumento che si profila risale al dissesto finanziario e la classe politica che portò ad amministrare il paese nella precedente amministrazione dormiva e questa Amministrazione ne è la naturale appendice e difatti c'è continuità politica ed amministrativa perchè non si vede un diverso modo di amministrare.

Sentito il consigliere Gnolfo che critica la affermazione del Sindaco secondo cui egli afferma di fare politica fuori dall'aula consiliare perchè in questo luogo fa solo vita amministrativa. Che ribadisce la propria proposta e si dichiara insoddisfatto delle rassicurazioni del Sindaco circa la speranza di un futuro migliore con revisione delle tariffe e richiede l'atto di coraggio del Consiglio Comunale. Si impegna a votare a favore della delibera finale di modifica se il consiglio Comunale approva l'emendamento da lui proposto in quanto da oggi e non fra due anni il consiglio Comunale deve tutelarlo

sulla effettiva riduzione delle tariffe. Si impegna anche a sostenere questo Sindaco e questa Amministrazione quando ne avrà bisogno se viene approvato l'emendamento.

Posta in votazione la proposta Gnolfo che riportando n. 2 voti favorevoli (Gnolfo e Esposito Ciro) contrari 11 resi per alzata di mano e l'astensione dei consiglieri Mancino Nunzio, Aquilone, Scotto di Santolo- Vicidomini- è respinta a maggioranza.

Posta in votazione la proposta di emendamento dell'Assessore Scotti relativa alla variazione dello + 0,2, prevista dal rapporto ANCITEL, per le categorie A1 - B1 - D1 E1 - F1 ed F2 rispetto al valore IPS e IQS indicato nello stesso, che è approvata per aver riportato voti favorevoli 11, 3 contrari (Aquilone, Scotto di Santolo e Mancino Nunzio) e l'astensione dei consiglieri Gnolfo - Vicidomini ed Esposito;

Effettuata la votazione complessiva della proposta agli atti così come emendata dai consiglieri Aquilone e Scotti che riporta voti favorevoli 12, contrari 4 (Gnolfo-Scotto di Santolo-Aquilone- Mancino Nunzio) espressi per alzata di mano e l'astensione del consigliere Vicidomini;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi della legge n.142/90, art. 53,

### DELIBERA

Di apportare le seguenti modifiche al regolamento comunale di cui in premessa:

a) Art. 3, primo comma dopo l'inciso "a qualsiasi uso adibiti" è aggiunto "ad esclusione delle aree scoperte pertinenti o accessorie di civili abitazioni";

b) Art. 4, secondo comma è così sostituito:  
"Sono escluse dalla tassazione le aree comuni del condominio individuate dall'art. 1117 del codice civile";

c) art. 4, quinto comma, è abrogato;

d) Art. 6, alla fine dopo la parola "Rifiuti" è aggiunto "di cui all'allegato A del presente regolamento;

e) Art. 7, 3° comma, 2° e 3° alinea: sono abrogate

f) art. 9, 2° e 3° comma, così sostituiti: "Le aree scoperte a qualsiasi uso adibite, fermo restando le cause di esclusione indicate nell'art. 3 del presente regolamento, sono computate limite del 50%";

g) Art. 9, 4° comma, le parole "ai commi precedenti" sono così sostituite "al comma precedente";

H) di Impegnare l'amministrazione all'approvazione di un progetto di produttività per l'ufficio tributi teso al recupero dell'evasione ed alla ricerca, previa attenta verifica dell'affidabilità, di una società esterna con la quale convenzionarsi per l'accertamento e la rilevazione della evasione della tassa;

I) approvare l'allegato "A" del presente atto e che costituisce allegato "A" al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di cui è parte integrante e sostanziale;

L) Disporre, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, la trasmissione della stessa alla Direzione Centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze a norma dello art. 68, comma 5, del decreto legislativo 15/11/1993 n. 507;

Darsi atto che il presente verbale comprende ed integra il precedente della seduta del 7/10/1997 relativo allo stesso argomento.

Alle ore 23,20 il Presidente, esaurita la trattazione dell'odg, dichiara sciolta la seduta.





# COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

PROVINCIA DI NAPOLI

Allegato - A

CATEGORIE	INDICI DI PRODUZIONE SPECIFICA (IPS)	INDICI DI QUALITA' SPECIFICA (IQS)	
A	1,4	1,6	
B	1,00	1,6	
C	1,0	1,0	
D	1,6	1,8	
E	1,6	1,8	
F	3,2	1,4	
F 2	3,2	1,2	
<p>8/10/97 <i>Delmas</i></p>			



Firmati all'originale

IL PRESIDENTE

f.to. (dr. Gennaro Di Mare)



IL SEGRETARIO

f.to. (Avv. Ferdinando Guarracino)

Visto per l'attestazione ai sensi e per gli effetti dell'Art. 55, comma 5, della legge 8.6.90 n°142

IL RAGIONIERE

f.to.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **14 OTT. 1997**

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **29 OTT. 1997**

Spedita copia al Comitato Regionale di Controllo - Sezione Decentrata Provinciale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 3 Legge n° 530/1947 e dell'Art. 59 Legge n° 62/1953.

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il.....

.....giorno festivo/di mercato e centro di essa.....

sono state presentate opposizioni.

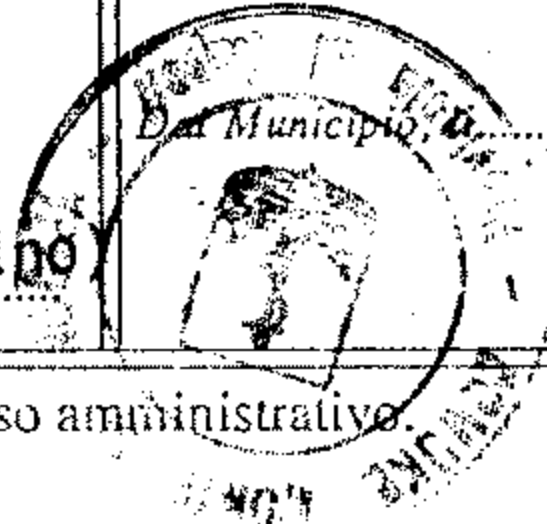
Spedita copia al Comitato Regionale di Controllo.

Sezione Decentrata Provinciale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 60 - 2° comma - Legge n°62/1953.

Dal Municipio, li **14 OTT. 1997**

F.TO

IL SEGRETARIO COMUNALE (Avv. Ferdinando Guarracino)



IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li **14 OTT. 1997**

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Ferdinando Guarracino)

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la sua stessa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....

- Decorsi 20 giorni dalla riunione da parte del CO.RE.CO.;
- dell'atto;
- dei chiarimenti o elementi integrativi di quadro richiesti

- Senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- Avendo il CO.RE.CO comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Dal Municipio, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

APPROVAZIONE